

20 | 25 aprile 2018

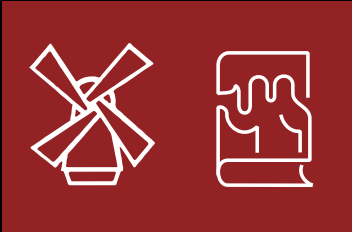
GRECIA: QUANDO TUTTO ERA PIENO DI DEI

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistente culturale: Claudia Lambrugo e Donatella Puliga



IN COLLABORAZIONE CON LA SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO



"La religione del mondo greco - scrisse Walter Burkert - in certa misura è conosciuta da sempre, però è tutt'altro che nota e comprensibile; apparentemente naturale, eppure atavicamente straniata, insieme raffinata e barbara, essa venne presa come guida nella ricerca dell'origine della religione in senso assoluto, mentre invece rappresenta un fenomeno storico unico e irripetibile..."

La religione greca sopravvisse nella cultura occidentale grazie a molteplici forme di tradizione: la sua presenza nella letteratura antica in primo luogo - o la polemica che i Padri della Chiesa ingaggiarono in modo pressoché sistematico contro di essa. Eppure nulla contribuì così tanto a una sua popolarità quanto l'uso e l'interpretazione allegorica che se ne fornì nel corso dei secoli. Gli dei trasformati ora in principi naturali ora in entità metafisiche; le loro emozioni, vicende, storie che diventavano allegoria della vita umana condussero l'intero mondo religioso greco all'interno del Cristianesimo senza che se ne avvertisse il contrasto, o l'opposizione.

La religione greca sopravvisse per secoli

- misteriosa e incompresa - come una abituale compagna di strada, di cui si crede di conoscere tutto e a cui non si domanda più nulla, perché - si pensa - tutto è già noto.

Solo recentemente la religione dei Greci è uscita da questa improbabile collocazione e ha iniziato il lento recupero di una sua dimensione più vera e scientifica. Figlia di un'aggrovigliata preistoria, esse affiora già nelle grotte umide e mai abitate dall'uomo, nelle fronde delle querce, nell'oscurità impenetrabile degli spazi e delle esperienze. Nella sua profonda alterità, che è una sfida scoprire soprattutto se presumiamo di partire dai nostri monoteismi.

In breve la religione greca resta una delle più misteriose e complesse questioni dell'umanità occidentale.

A questo mistero è dedicato il nostro itinerario di Aprile.

Le vette delle montagne, le fonti; gli innominabili riti, le follie orgiastiche dei culti legati a Dionisio; l'immoralità del comportamento degli dei, la loro dissolutezza sessuale; l'egoismo più sfrontato; il non arrestarsi neppure davanti al crimine più mostruoso: il parricidio.

Eppure nel segno di questi dei, ora a loro ispirandosi ora a loro contrapponendosi, il cittadino e la polis greca costruirono un sistema morale di tutt'altro segno, e che pare a noi quasi familiare.

Ma nulla è più lontano di ciò che sembra assomigliarsi.

Un viaggio completamente nuovo. Raccoglie alcune delle vedute più selvagge della Grecia, coinvolge divinità fondamentali per la conoscenza di quel mondo: tra queste Apollo, Artemide, Atena, Dionisio, Poseidone. Coglie le loro forme di comunicazione con il mondo degli uomini e delle donne.

Un viaggio che ha l'ambizione di aprirci un varco nuovo in una cortina di troppo note vicende mitologiche, per penetrare nell'oscuro silenzio che in gran parte ancora avvolge la spiritualità del mondo greco. E consegnarci alla meraviglia e allo stupore di cui tutti - oggi più che mai - abbiamo bisogno.

PROGRAMMA

20, VENERDÌ: DELFI

Volo su Atene. Trasferimento a Delfi dove si cena e pernotta.

21, SABATO: DELFI

Sito nella Focide il Santuario panellenico di Apollo a Delfi è una delle più importanti espressioni di culto della Grecia antica. Non è noto se un oracolo esistesse già in epoca micenea, ma i ritrovamenti provano che il culto di **Apollo** era già affermato nel IX sec. a.C. Splendidamente risistemati (un felice lascito delle Olimpiadi) gli edifici sacri, per lo più del VI sec. a.C.; Marmaria (tombe micenee), santuario di Atena Pronaia, con il celeberrimo tempio a thòlos. Il tempio di Apollo (la parte visibile è del IV sec. a.C.), lo stadio del III sec. Tra i molti capolavori del museo svetta lo spettacolare Auriga di bronzo. Visita del santuario di Delfi: Fonte Castalia, Marmaria, santuario di Apollo, museo archeologico. Cena e pernottamento a Delfi.

22, DOMENICA: LOUTRAKI

In mattinata - presto, per cogliere tutta la lucentezza delle prime ore del mattino

20 | 25 aprile 2018

GRECIA: QUANDO TUTTO ERA PIENO DI DEI

Assistente culturale: Claudia Lambrugo e Donatella Puliga

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Il canale di Corinto visto dalla sommità del monte Citerone - Attica, Grecia

- si sale sul Monte Parnaso, sacro ad Apollo e alle **Muse**. Un percorso sterrato ci condurrà fino alla grotta delle Muse. Spettacolare la veduta sul canale di Corinto e il Peloponneso.

Si prosegue quindi per lo splendido monastero ortodosso di Ossios Loukas. Si prosegue per Tebe alle cui porte dominava la **sfige**. Visita del piccolo museo recentemente riaperto dopo anni di chiusura. Al termine della giornata si sale sul monte Citerone, una delle visite più tempestose e affascinanti di tutta la Grecia. Il vento è continuo, la limpidezza dell'aria spesso sorprendente. Dalla sua vetta nelle giornate luminose si riesce a vedere l'Olimpo e in lontananza la costa turca; a sud tutto il Peloponneso.

L'aspetto cupo e boscoso del monte ha favorito il sorgere di miti che hanno nel monte Citerone uno scenario selvaggio e che incute timore. Qui le donne di Tebe celebravano le feste orgiastiche in onore di **Dionisio**; a queste stesse feste è collegata la leggenda di Penteo che in onore di Dionisio aveva risuonato sul monte la cetra di Orfeo. Sul Monte Citerone si celebravano le nozze di Zeus e di Era. E ancora: sul Citerone

sarebbe avvenuta la morte di Atteone, l'esposizione di **Edipo** bambino, e la strage dei Niobidi. Tuttora il monte, specialmente nelle giornate di nuvole e vento, con la sua improvvisa verticalità a strapiombo sia sulla pianura della Tessaglia che sul Canale di Corinto è in grado di intimorire il più esperto viaggiatore.

Al termine delle visite si scende sulla costa a Loutraki dove si cena e pernotta.

23, LUNEDÌ: ATENE

Visita del santuario di **Eleusi**. È il luogo di culto più importante e misterioso della Grecia antica protetto dal silenzio dei fedeli e dalle maledizioni verso colui che avesse osato narrare. È strettamente legato all'omerico *Inno a Demetra*: il ratto di Persefone, figlia di **Demetra**, per opera di Plutone; l'angosciosa ricerca della madre che, per punire gli dei e gli uomini, condanna la terra alla sterilità; la mediazione di Zeus che restituiva la figlia alla madre per alcuni mesi all'anno. Da quanto emerso si ritiene che Eleusi e i suoi misteri siano un momento centrale nella concezione greca della vita e della morte, della rinascita, dell'ultra mondo. Di ciò

che attende l'uomo greco nel regno delle ombre. La vita del santuario (ma certo non del culto che visse sotto altre spoglie e in altri contesti) cessò bruscamente nel 381 d.C. quando l'imperatore Teodosio ne ordinò la chiusura.

Al termine delle visite trasferimento a Atene e visita dell'Acropoli: Museo dell'Acropoli e Partenone.

Molte sono le possibili letture di questo luogo, tutte splendide e tutte affascinanti. Nel contesto del nostro viaggio il Partenone è soprattutto il tempio dedicato ad **Atena Parthenos**. L'antica signora adorata già in Micene che conservò in età storica attributi antichi: il serpente e la trasformazione in uccello. Atena che regala alla città l'ulivo e vince la contesa con Poseidone che aveva offerto cavalli. Ma anche Atena simbolo di razionalità e intelligenza in contrapposizione alle forze dell'inconscio e della barbarie (con tutto quello che comporta questa allusione, ovvero barbari = persiani).

Cena e pernottamento a Atene.

24, MARTEDÌ: SUNION

Partenza in mattinata in pullman da Atene per Capo Sunion e visita del tempio dedicato a Poseidone.

Promontorio roccioso all'estremità sud-orientale dell'Attica, al limite del golfo Saronico e del canale di Eubea, Capo Sunion fu consacrato in età storica a **Poseidone** e Atena. Tuttavia la sacralità del luogo doveva essere nota in epoca molto più antica. I ritrovamenti nell'area del tempio a Poseidone rimandano all'arte cicladica e micenea; da qui provengono i due kouroi arcaici esposti al Museo Nazionale di Atene.

Poseidone, «colui che scuote la terra», fu dopo il fratello Zeus una delle divinità più importanti del pantheon greco; signore del mondo acqueo gli sono sacri il toro, il cavallo, il delfino, animali che rappresentano la forza della natura, la velocità, l'elemento acqueo e terrestre. Il cavallo e il toro inoltre sono legati al culto degli Inferi e ricordano che Poseidone è in origine divinità ctonia. Suo simbolo è il tridente, con il quale scuote la terra e ne fa zampillare le sorgenti. Nella mitologia, Poseidone appare come padre di mostri che danno espressione alla violenza della natura e come progenitore di popoli fantastici e terribili (Lestrigoni e Ciclopi).

Si prosegue quindi per Vravra e

20 | 25 aprile 2018

GRECIA: QUANDO TUTTO ERA PIENO DI DEI

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com

Assistente culturale: Claudia Lambrugo e Donatella Puliga



Rilievo votivo, santuario di Artemide. Museo di Vravra (Brauron), Attica - Grecia

visita dell'area archeologica dedicata principalmente al culto di Artemide. Invocata dalle donne al momento del parto; dalle ragazze in età di matrimonio, **Artemide** fu dea legata alla natura selvaggia dei luoghi - fiumi e fonti - e più in generale ai momenti della vita segnati da crisi o cambiamento (nascita, morte, nozze, ingresso nell'età adulta). Col tempo le rappresentazioni di Artemide preferirono insistere quasi esclusivamente sulla sua natura di vergine dea, cacciatrice, la corta tunica, affiancata dal cervo e dal cane, arco in mano e faretra sulle spalle. A Vravra, ogni quattro anni si tenevano grandi celebrazioni (Brauronie) in onore di Artemide; in essa, fanciulle vestite con uno speciale costume da orsette, danzavano e sacrificavano alla dea una capra. Bello il piccolo museo. Al termine delle visite rientro ad Atene dove si pernotta.

25, MERCOLEDÌ: RIENTRO

In mattinata completamento delle visite di Atene (Museo Nazionale). Partenza per l'aeroporto e rientro in Italia.

SCHEDE TECNICHE

COSTO DEL VIAGGIO: informazione non disponibile sul web. Rivolgersi ai nostri uffici.

- **LA QUOTA COMPRENDE:** assistenza scientifica di Claudia Lambrugo e Donatella Puliga; voli internazionali in classe economica; trasferimenti via terra come da programma; tutti gli ingressi a musei, monasteri, templi, aree archeologiche, monumenti e parchi come indicati nel programma; assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz / Globy Gruppo base; trattamento a mezza pensione. La quotazione comprende quanto inserito nel programma. Non sono previste visite facoltative.

- **LA QUOTA NON COMPRENDE:** le mance a guide e autisti, tutto quello non indicato nel programma.

- **DOCUMENTI:** carta d'identità

- **ALBERGHI:** la categoria a Atene, i migliori disponibili a Delfi e Loutraki.

- **Mance:** l'accompagnatore raccoglierà alla partenza una quota 'mance' preventivamente comunicata agli iscritti nelle circolari di conferma del viaggio. Le mance saranno gestite direttamente dal tl.

- Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.

Cause The Times They Are A-Changin'

Da anni il turismo è in continua crescita, in tutto il mondo.

La Cina è cresciuta, tutto l'Oriente è cresciuto, l'Europa Orientale è cresciuta. Il problema dell'affollamento turistico è reale e richiede - a chi disegna programmi di viaggio - continue attenzioni.

Al problema dell'orario di apertura dei musei e delle aree monumentali ora si è aggiunto quello delle folle: quando e come evitarle, per quanto è possibile.

Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, ora sta a te - se sei interessato - fare la tua parte.

Iscriversi al viaggio almeno 100 giorni prima inviando la quota di iscrizione non è un grande sforzo economico e dà a noi certezza di programmazione. E fino alla conferma da parte nostra del viaggio - segnalata da una circolare - avrai piena facoltà di rinunciare senza penale alcuna. Quindi non aspettare l'ultimo momento: ora la qualità del viaggio è in mano tua e solo tua.